

Basta con il tanfo a Piombino!

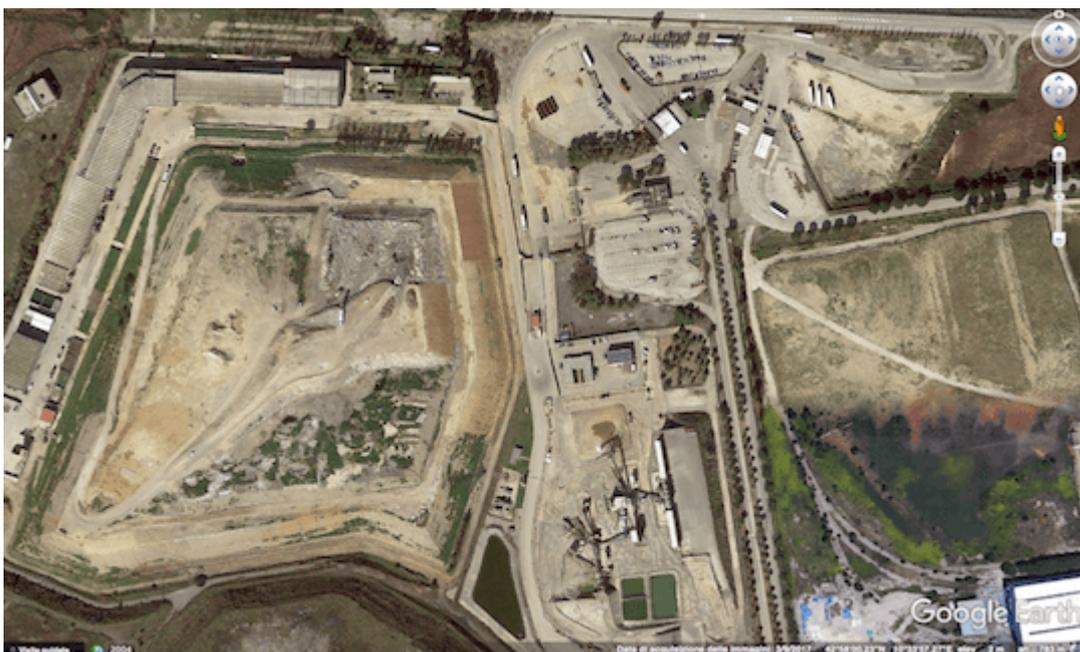
Il GrIG, Gruppo di Intervento giuridico, sollecita le istituzioni:

Tanti residenti a Piombino (LI) non ne possono più.

Oltre ai notevoli [problemi ambientali e occupazionali](#) già esistenti nella cittadina costiera toscana, troppo spesso si aggiunge un **tanfo pestilenziale** tutt'altro che gradito proveniente dalla **discarica per rifiuti non pericolosi** sita in località **Ischia di Crociano** e gestito da [Rimateria s.p.a.](#) (fino al settembre 2016 era gestita dalla [A.S.I.U. s.p.a.](#), ora in liquidazione).

Dagli accertamenti svolti dalle autorità competenti, dei 34 **pozzi di captazione del biogas** (nel progetto iniziale ne erano previsti 73) ne sono risultati collegati solo 16, gli altri diffondono nell'aria i relativi miasmi.

La situazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti è [piuttosto complessa](#).



[marzo 2018](#) era stata posta sotto **sequestro preventivo** (art. 321 cod. proc. pen.) da parte della **Magistratura inquirente** e dei **Carabinieri del N.O.E. di Grosseto** in seguito a indagini avviate nel febbraio 2017, nell'ambito di una campagna nazionale di controllo delle discariche promossa dal **Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale**.

Grazie anche alla collaborazione della **Regione Toscana – Settore Bonifiche, Autorizzazione Rifiuti ed Energetiche**, i **Carabinieri** hanno appurato che **la discarica era gestita violando le norme tecniche di riferimento e le prescrizioni imposte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A., determinazioni dirigenziali Provincia di Livorno n. 189 del 9 dicembre 2011 e Regione Toscana n. DGRT 761 dell'1 agosto 2016)**.

Non aveva, inoltre, avuto alcun effetto positivo la [diffida effettuata dalla Regione Toscana il 29 novembre 2017](#), con cui era stata imposte al gestore della discarica l'attuazione di tutte le **prescrizioni A.I.A.**: un'**ispezione dei Carabinieri del N.O.E.** svolta nel febbraio 2018 ne aveva riscontrato la **mancata effettuazione**.

La **discarica** è anche coinvolta nell'[indagine tuttora in corso sul traffico illecito di rifiuti speciali e pericolosi](#) da parte della **Direzione distrettuale antimafia di Firenze**, che ha certamente causato **devastanti effetti ambientali e sanitari** in varie località della **Toscana**.

Tuttavia, il **provvedimento cautelare** è stato **temporaneamente revocato** il [17 aprile 2018](#) per consentire le **operazioni di adeguamento e miglioramento degli impianti**, mentre la **Regione Toscana**, con [determinazione dirigenziale D.G. Ambiente ed Energia n. 5859 del 20 aprile 2018](#), modificata con successiva **determinazione dirigenziale D.G. Ambiente ed Energia n. 6018 del 23 aprile 2018**, consente *“il proseguo dei conferimenti dei rifiuti autorizzati, alle condizioni stabilite nell'Atto di dissequestro temporaneo, assunto dal GIP della Procura della*

Repubblica presso il Tribunale di Livorno, in data 17/04/2018".

La discarica e i relativi lavoratori continuano così a operare e ad avere i fondi per gli interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti.

Resta il fatto, però, che i **miasmi** continuano a riproporsi ai **residenti** della zona, segno che qualcosa non funziona a dovere.

L'associazione ecologista **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, raccogliendo le segnalazioni dei residenti, ha, quindi, inoltrato (15 maggio 2018) una specifica **istanza di accesso civico, informazioni ambientali e adozione provvedimenti** al **Ministero dell'ambiente**, alla **Regione Toscana**, al **Comune di Piombino**, all'**A.R.P.A.T.**, informando la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno** e i **Carabinieri del N.O.E.**, perché siano risolte definitivamente le problematiche che danno corso agli insopportabili **sgradevoli olezzi**.

Il **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus** sostiene l'azione di **Magistratura** e **Carabinieri** volta a ripristinare la legalità ambientale e sottolinea come, ancora una volta, tale azione abbia dovuto sopperire alla **carenza di controlli** e, soprattutto, **di provvedimenti** da parte delle **amministrazioni pubbliche competenti**.

Il **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus** è al fianco dei cittadini che giustamente pretendono il **rispetto delle normative ambientali**, la **tutela della salute pubblica** e della loro **qualità della vita**.

Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

Stefano Deliperi

ulteriori informazioni su
<http://gruppodinterventogiuridicoweb.com>

Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

associazione di protezione ambientale riconosciuta

(art. 13 della legge n. 349/1986 e s.m.i.)

Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari

sul web: <http://gruppodinterventogiuridicoweb.com>

e-mail: grigsardegna5@gmail.com, grigsardegna@tiscali.it